



ORDINARIATO
DELLA
DIOCESI DI MANTOVA

Prot. n. 1084/22

Decreto circa il Protocollo per le celebrazioni

La Congregazione per la Disciplina dei Sacramenti in data 25 marzo 2022 ha preso atto del "rallentamento della pandemia", invitando i Vescovi a fornire indicazioni di concerto con la Conferenza Episcopale d'appartenenza.

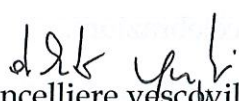
La Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana con lettera datata 15 giugno 2022 ha fornito nuove indicazioni riguardanti le misure di prevenzione del SARS-CoV-2 nel contesto delle celebrazioni.

Per questi motivi

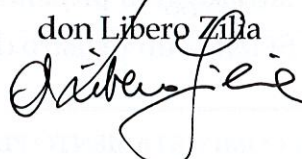
SI DECRETA

L'obbligo di applicare il Protocollo contenuto nell'Allegato A in tutte le celebrazioni sotto la giurisdizione del Vescovo di Mantova.

Mantova, 17 giugno 2022


Il Cancelliere vescovile
mons. Claudio Giacobbi



L'ORDINARIO DIOCESANO
don Libero Zilla


Protocollo per le celebrazioni
Allegato al Decreto del Vicario Generale n. 1084/22 del 17 giugno 2022

L'ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

- Non è obbligatorio rispettare la distanza interpersonale di un metro. Tuttavia, per evitare di creare assembramenti, si consiglia di far mantenere tale distanza ai fedeli che partecipano alle celebrazioni in spazi chiusi in posti ulteriori, anche in piedi, rispetto a quelli previsti ordinariamente.
- Il servizio di accoglienza, che inviti anche a rispettare le norme anticontagio, potrà essere mantenuto a discrezione della Comunità. Esso è raccomandato nelle celebrazioni in cui si prevede una grande affluenza di fedeli (feste patronali, sacramenti dell'Iniziazione Cristiana...).
- All'ingresso di ogni chiesa sarà affisso un manifesto con le indicazioni essenziali, tra le quali non dovranno mancare:
 - il divieto di ingresso per chi presenta sintomi influenzali oppure è sottoposto a isolamento.
 - L'osservanza dell'obbligo di igienizzare le mani all'ingresso e la raccomandazione di utilizzare idonei dispositivi di protezione personale.
- All'ingresso dei luoghi di culto continueranno ad essere disponibili liquidi igienizzanti.
- È possibile riempire nuovamente le acquasantiere.
- Potranno essere forniti sussidi cartacei per la liturgia o il canto.

NORME DI COMPORTAMENTO PER I FEDELI

- Ai fedeli è raccomandato l'uso della mascherina.
- All'invito a scambiarsi la pace, che di norma non dovrà essere omesso, si continuerà a evitare la stretta di mano.
- Il coro rispetterà le seguenti indicazioni:
 - si suggerisce ai cantori di mantenere una distanza interpersonale laterale di almeno 1 metro e di almeno 2 metri tra le eventuali file del coro, dagli altri soggetti presenti e dall'assemblea liturgica.
 - Si tenga un registro dei cantori presenti alle prove e alle celebrazioni.

NORME DI COMPORTAMENTO PER CHI PRESIEDE LA CELEBRAZIONE E GLI ALTRI MINISTRI

- Alla distribuzione della Comunione, chi presiede la celebrazione e gli altri Ministri sono tenuti a indossare una mascherina, si raccomanda vivamente una di tipo FFP2 o FFP3.
- Durante tutta la celebrazione le particole destinate ai fedeli siano sempre ben coperte da un panno o da altra copertura adeguata.

LA DISTRIBUZIONE DELLA COMUNIONE

- La particola grande, tenuta in mano da chi presiede la celebrazione, sarà interamente da lui consumata.
- Chi presiede la celebrazione ed eventualmente gli altri Ministri dopo che si saranno comunicati, provvederanno ad indossare la mascherina e procederanno a una scrupolosa detersione delle proprie mani con soluzioni idroalcoliche. È possibile usare dispositivi di distribuzione. In caso di contatto tra Ministro e fedele, il Ministro provvederà subito a igienizzarsi nuovamente le mani.
- Si consiglia ai fedeli di detergere le mani con soluzione idroalcolica prima di ricevere la Comunione.

CIRCA LA CELEBRAZIONE DI ALTRI SACRAMENTI E SACRAMENTALI

- Le presenti disposizioni, laddove applicabili, si estendono ad ogni celebrazione, incluse le Esequie.
- Per i Battesimi, l'igienizzazione delle mani sarà compiuta prima e dopo le unzioni. Per le stesse, è ora possibile non utilizzare un batuffolo di cotone o una salvietta o un bastoncino cotonato biodegradabile come invece era stabilito in precedenza.
- Per la visita ai malati dei Ministri della Comunione Eucaristica si continuino ad osservare le seguenti misure:
 - ciascun Ministro potrà visitare periodicamente un massimo di quattro ammalati, sempre gli stessi;
 - si inviterà ad arieggiare la camera prima e dopo la visita;
 - prima e dopo aver comunicato il malato, il Ministro si laverà accuratamente le mani con acqua e sapone o con idoneo gel a base alcolica;
 - si privilegi la comunione sulle mani;
 - la visita sia breve;
 - nella stanza ci siano meno persone possibili;

- durante la visita il Ministro non indosserà la semplice mascherina chirurgica ma una mascherina FFP2 o FFP3.
- Per l'Unzione degli Infermi il presbitero usi mascherina di tipo FFP2 o FFP3 senza valvola e, per ungere il malato, rimane l'indicazione di usare un batuffolo di cotone o una salvietta o un bastoncino cotonato biodegradabile. Il Ministro igienizzerà le mani prima e dopo le unzioni.
- Per il Sacramento della Penitenza il sacerdote indossi sempre la mascherina che è raccomandata anche ai fedeli. Si raccomanda l'uso di mascherine FFP2 o FFP3. Si rispetti la distanza interpersonale di almeno un metro salvo ricorso a barriere fisiche adeguate.
- Per la celebrazione del sacramento della Confermazione il Ministro igienizzerà le mani prima e dopo le unzioni. Per le stesse, è ora possibile non utilizzare un batuffolo di cotone o una salvietta o un bastoncino cotonato biodegradabile come invece era stabilito in precedenza.

IGIENIZZAZIONE DEI LUOGHI E DEGLI OGGETTI

- I luoghi sacri, ivi comprese le sagrestie, i vasi sacri, le ampolline e gli altri oggetti usati durante le celebrazioni siano igienizzati periodicamente mediante pulizia delle superfici con idonei detergenti ad azione antiseptica.
- Si abbia cura di favorire il ricambio dell'aria sempre specie prima e dopo le celebrazioni. Durante le celebrazioni è necessario lasciare almeno socchiusa qualche porta e/o finestra. Per gli impianti di riscaldamento e di condizionamento è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria. Se ciò non fosse possibile è comunque consentito metterli in funzione. In ogni caso è necessario rafforzare ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto, e va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. Se tecnicamente possibile, va aumentata la capacità filtrante del ricircolo, sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore, garantendo il mantenimento delle portate. Per questo e per stabilire la periodicità della necessaria pulizia dei filtri è bene rivolgersi a un tecnico.
- Si raccomanda a ciascun presbitero di utilizzare sempre e solo il proprio calice.